

Bordano & interneppo



PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI BORDANO N. 2 - ANNO IX - dicembre 2015
- autorizzazione del tribunale di Tolmezzo n° 172 del 03.09.2007 - BORDANO / ITALYSped. in A.P. - 70% - D.C.I. "UD"
POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 ART.1, COMMA 2 - (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - DCB UDINE

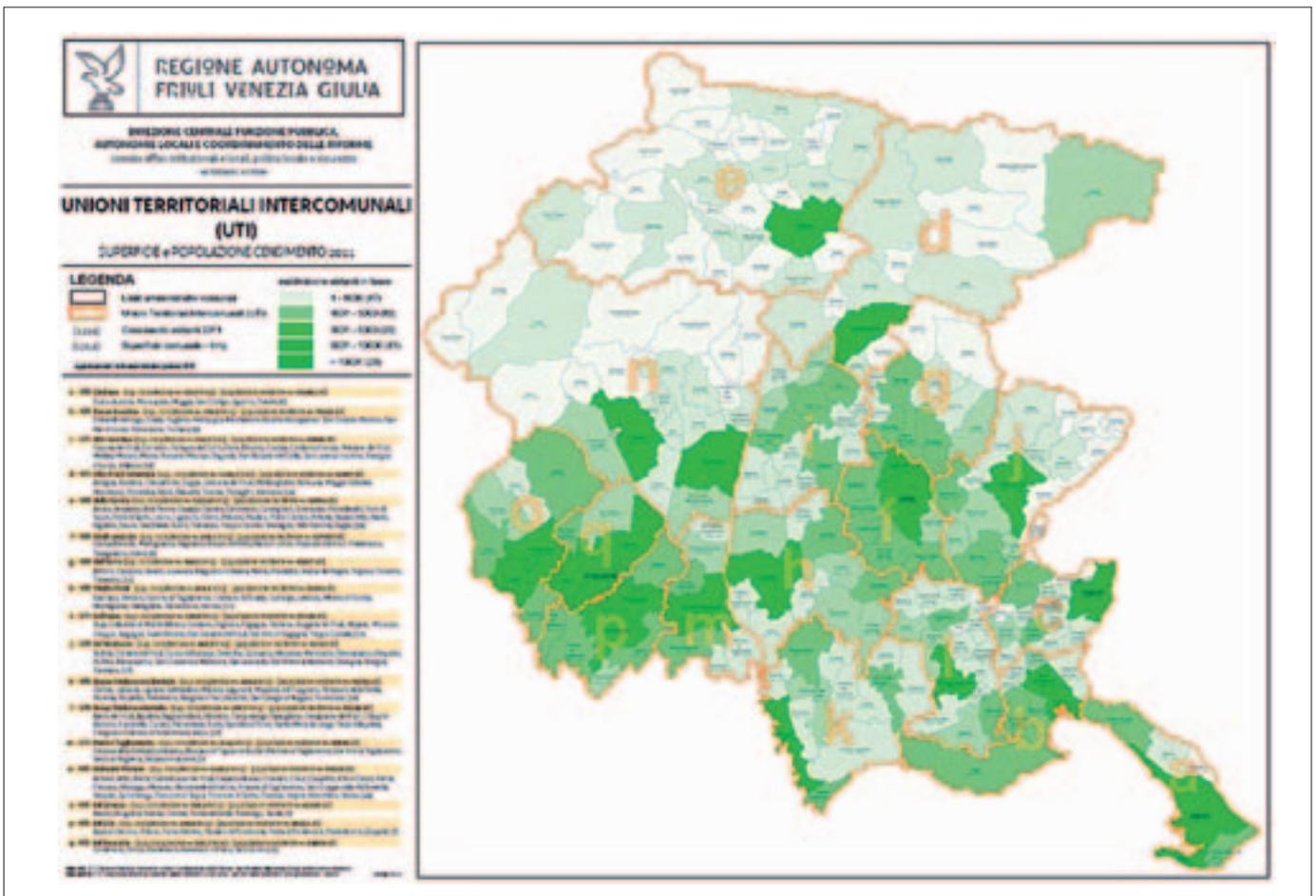
TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

LA RIFORMA DEGLI ENTI LOCALI

Gianluigi Colomba | SINDACO

La nostra Regione, con la legge n.26 del 12.12.2014 ha approvato il piano di riordino del sistema delle autonomie locali, avviando un processo di riorganizzazione del territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni amministrative degli Enti Locali, prevedendo l'istituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali (UTI) per l'esercizio co-

abitanti il limite demografico minimo per ciascuna unione qualora, come nel nostro caso, appartenenti a Comunità Montane, e individuava in un primo tempo 17 UTI, passate poi a 18 con la creazione dell'Unione del Canal del Ferro- Val Canale, di fatto superando la previsione demografica minima sopra citata in quanto la nostra Unione (Alto Friuli) ora si trova con poco più di 20.000 abitanti,



ordinato delle funzioni e dei servizi. L'art.6 della norma regionale, prevedendo l'obbligo di adesione per i Comuni fino a 3.000 abitanti se montani, viene ad imporci una adesione a cui non possiamo sottrarci. Il piano di riordino territoriale fissava in 30.000

mentre L'Unione del Canal Del Ferro e Val Canale ne conta poco più di 11.000. Questo "smembramento" dell'originaria unione ha creato, in virtù del voto ponderale attribuito agli Enti, il rischio di prese di posizione egemoniche che sono state da subito evidenziate da noi Sinda-

ci, purtroppo senza alcun successo.

Lo scopo dichiarato di questo processo di riordino è quello di realizzare un nuovo sistema di Enti Locali, più efficace, efficiente ed economico, favorendo la concertazione e la partecipazione della cittadinanza; principi che però nascondono il vero scopo del legislatore regionale che a mio avviso è piuttosto quello di polverizzare l'Ente Comune azzerando le sue funzioni, la sua autonomia e quindi la sua dignità istituzionale creando un limitato numero di interlocutori (magari vicini al governo della Regione).

Durante la precedente Giunta Tondo, abbiamo perso anni nella discussione delle Unioni Montane, poi bloccate dal subentro della nuova Giunta Serrachiani che, devo essere sincero, mi aspettavo riproponesse, migliorandole, le Associazioni Intercomunali dove sono gli Enti Locali stessi che decidono volontariamente quali funzioni svolgere in forma associata. Un conto è l'autodeterminazione degli Enti altro è essere obbligati a svolgere ed esercitare in forma associata, tramite l'UTI tutte o quasi tutte le funzioni amministrative.

E' mio convincimento che la riforma privi di ogni responsabilità politica gli organi eletti dai cittadini trasformando i Comuni in contenitori vuoti, i Consigli Comunali (maggioranza e minoranza) privati delle loro funzioni decisionali e solamente sentiti dalle UTI.

Piuttosto che giungere a questo esautoramento di funzioni che in sostanza trasforma il Comune in uno sportello per il cittadino ritengo preferibile iniziare una seria discussione sulla possibilità di avviare la fusione dell'Ente e in caso di esito positivo disporre una consultazione referendaria.

La conferenza dei Sindaci tenutasi il 7 agosto 2015 non ha approvato la proposta di atto costitutivo e Statuto dell'Unione e quindi la Regione ha nominato un Commissario che con proprio decreto del 22 settembre ne ha disposto l'adozione, trasmettendo il relativo atto all'approvazione obbligatoria dei Comuni entro 30 giorni, pena il Commissariamento degli inadempienti.

Un intollerabile atteggiamento di forza.

Ho convocato il Consiglio per il giorno 21.10.2015 e durante la seduta, dopo aver illustrato il contenuto della riforma e le posizioni da me assunte nelle numerose riunioni cui ho partecipato, comprese le ufficiali presenze di protesta in Regione ho fatto presente che a mio avviso la riforma non assicurerà affatto l'efficienza dei servizi, né tantomeno l'economicità degli stessi ma che porterà solo ad inutili tensioni; non avevo mai assistito ad uno scontro istituzionale di questa portata con ben 56 amministrazioni ricorrenti al TAR contro la Regione e con più di 80 Comuni (compreso il nostro) definiti "ribelli" poiché si rifiutano di applicare una norma regionale ritenuta lesiva dell'autonomia e dell'indipendenza ma soprattutto della rappresentatività popolare.

La minoranza del nostro Comune, con un atteggiamento a dir poco irresponsabile, ha trasmesso una nota nello stesso giorno della seduta, e a me per-

venuto solamente mezz'ora prima dell'adunanza in cui preannunciava l'assenza invocando degli infondati pretesti di illegittimità della convocazione.

Mi sarei aspettato maggiore serietà e senso di responsabilità da parte dell'opposizione consiliare che, sia pure comunicandoci la loro contrarietà alla riforma, non partecipando ai lavori della seduta ha perso l'occasione di sostenere l'intero Consiglio nell'adozione di un atto contrario che avrebbe potuto essere assunto all'unanimità con una indubbia maggiore valenza politica; voglio ricordare ai consiglieri di minoranza, visto che non si sono presentati anche in un'altra occasione (dove in discussione c'era sempre l'argomento dell'UTI), che sono stati eletti per essere rappresentativi e portatori degli interessi della comunità e che l'organo sovrano, deputato alla discussione è e rimane il Consiglio Comunale.

Aniché presentarsi in Consiglio a sostenere la loro contrarietà all'interno di un dibattito che, sia pur con visioni diverse, ci avrebbe accomunati nella contrarietà ad un atto lesivo dell'autonomia del nostro Comune, hanno preferito (alla Ponzio Pilato) lavarsene le mani, limitandosi ad esortarci a non approvare l'atto costitutivo e lo statuto dell'UTI.

Abbiamo votato contro anche perché, viste le contrapposizioni venutesi a creare tra Enti, non ci sembra il caso di far partire un'unione se non c'è condivisione e collaborazione.

La norma regionale prevedeva la costituzione dell'UTI al 31 ottobre 2015.

La Regione dopo aver intimato l'approvazione dello statuto e dell'atto costitutivo adottato dal Commissario entro trenta giorni (quindi entro il 23 ottobre) doveva nominare i Commissari degli Enti "ribelli" ma molto probabilmente, non aspettandosi una resistenza del genere ha ora provveduto a rinviare il tutto di 120 giorni, posticipando di fatto la partenza al 2017 mettendoci su un "binario morto"

Sono stato appellato, assieme ad altri 80 Sindaci come "ribelle" e ne vado fiero in quanto non rientra nel mio modo di essere l'allinearmi al pensiero unico o sottomettermi alla prepotenza di chi ci governa, sono stato uno dei pochi Sindaci che ha avuto il coraggio di bocciare anche la riforma delle "Unioni Montane" proposte dall'allora giunta Tondo e questo a dimostrazione che il mio compito è tutelare gli interessi della Comunità che rappresento e non già seguire gli ordini del Governo di turno.

Di fronte alla illegittima violazione della sovranità dei Consigli Comunali, costretti ad approvare degli atti non condivisi, pena l'esercizio del potere sostitutivo della Regione con la nomina dei Commissari, mi ritengo un Sindaco LIBERO ed orgoglioso che il nostro Consiglio Comunale abbia detto chiaramente di no all'approvazione dell'atto Costitutivo e dello Statuto dell'UTI.

SEDUTA DEL 27.07.2015

In data 27 luglio 2015 si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Comunale.

Dopo aver provveduto ad approvare i verbali della seduta precedente del 30.06.2015, ha proseguito sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- a. si è preso atto del permanere degli equilibri generali di bilancio 2015;
- b. sono state approvate, come atto di indirizzo, le seguenti modifiche alla deliberazione consiliare n. 30 del 26.11.2008 con oggetto: "Proposta atto di indirizzo per concessioni in locazione di edifici industriali siti nel P.I.P. di Bordano" proposte dalla Giunta municipale con proprio atto n. 179 del 17.11.2008 che contempla:
 - per le ditte di primo insediamento, solo per i primi due anni, un abbattimento del canone di locazione, così come quantificato dall'Ufficio Tecnico comunale, pari al 50%, e dal terzo anno una riduzione del 20%;
 - per le ditte già insediate i cui contratti siano scaduti e da rinnovare, una riduzione sul canone di locazione pari al 20%;resta inteso che l'importo verrà aggiornato annualmente in base alla variazione dell'indice ISTAT;
- c. è stata ratificata la deliberazione giuntale n. 66 del 03.07.2015 con oggetto: "Variazione di bilancio 2015 - 1° Provvedimento. Entrate/spese per partite di giro";

SEDUTA DEL 21.10.2015

In data 21 ottobre 2015 il Consiglio comunale si è riunito nuovamente in sessione straordinaria. Dopo aver approvato i verbali della seduta del 27.07.2015, ha deliberato sui seguenti argomenti:

- a. non è stata accolta la proposta di deliberazione concernente l'approvazione delle proposte di atto costitutivo e di Statuto della costituenda Unione Territoriale Intercomunale dell'Alto Friuli;
- b. sono state ratificate due deliberazioni giuntali, la numero 80 del 15.09.2015 con oggetto: "Variazione di Bilancio 2015 - 2° Provvedimento. Maggiori entrate di parte corrente." e la n. 89 del 09.10.2015 con oggetto: "Variazione di Bilancio 2015 - 3° Provvedimento maggiore entrata per concessione finanziamento monitoraggio sanitario per volontari Protezione Civile";
- c. il Consiglio prende atto dell'approvazione con atto n. 92 del 09.10.2015, da parte della Giunta comunale del DUP Documento Unico di Programmazione;
- d. il Sindaco comunica al Consiglio comunale l'archiviazione di un procedimento penale a suo carico intentato a seguito di alcune frasi espresso dallo stesso e riportate poi sul Gazzettino del giorno 17/07/2014;

SEDUTA DEL 26.11.2015

In data 26 novembre 2015 il Consiglio Comunale si è riunito per discutere ed approvare i seguenti punti posti all'ordine del giorno:

- a. al primo punto l'approvazione dei verbali della seduta precedente del 21.10.2015;
- b. si prosegue con l'approvazione della prima revisione al programma triennale delle Opere Pubbliche 2015 integrandolo con le seguenti opere:
 - Contributo BIM per opere infrastrutturali
(Completamento efficienza energetica illuminazione pubblica) € 133.542,00
 - Manutenzione straordinaria edifici comunali €10.000,00
- c. è approvato il 5° provvedimento di Variazione di bilancio per l'anno 2015 e pluriennale 2015-2017;
- d. si è poi proseguito ad approvare la Variazione di Bilancio (6° Provvedimento) che ha previsto l'assestamento al Bilancio in corso (2015);
- e. è stata conferita delega alla Provincia di Udine per la procedura di affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nei territori degli Enti Locali inclusi nell'ambito territoriale Udine minimo Udine 1 - Nord;
- f. viene confermata e contestualmente prorogata la delega all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli- Colinare - Medio Friuli" per la gestione dei Servizi e strutture per la disabilità ai sensi dell'art. 6, comma 1 - lett. e) f) g) ed h) della L.R. 41/96, nonchè dei servizi, interventi ed attività afferenti al Servizio Sociale dei Comuni per un ulteriore anno e quindi fino al 31.12.2016;
- g. viene accettata la richiesta presentata dall'Associazione Dilettantistica Sportiva VOLO LIBERO FRIULI con sede a Gemona del Friuli di ampliamento dell'area già attualmente concessa per la pratica del Volo Libero, con la finalità di riqualificare l'area adiacente adibita a frutteto. Si dispone, a titolo di indirizzo, per la concessione di parte della predetta area;
- h. è stata ratificata la deliberazione giuntale n. 97 del 10.11.2015 con oggetto: "Variazione di bilancio 2015 - 4° Provvedimento. "Applicazione quota avanzo di amministrazione vincolato da riaccertamento straordinario".

Servizio raccolta rifiuti ingombranti è necessario che si rispettino gli orari e le modalita' di conferimento

Da alcuni anni è stata istituita la raccolta dei rifiuti ingombranti a Interneppo per dare un servizio agli abitanti della frazione. In precedenza gli ingombranti venivano conferiti presso il centro di raccolta del capoluogo con evidenti disagi.

Come indicato negli avvisi in precedenza divulgati, il servizio si svolge **ogni 1° sabato del mese dalle 10.00 alle 10.30** e il materiale dev'essere portato **esclusivamente nel giorno ed orario indicati, in Piazza Candolini**.

Gli addetti del Comune segnalano che al loro arrivo presso il luogo di raccolta, nell'orario fissato, trovano spesso rifiuti ingombranti abbandonati nella mattinata ai margini della piazza.

Si ricorda che l'abbandono dei rifiuti è un comportamento cui conseguono delle responsabilità pesantemente sanzionate.

Oltre a questo, forse molti non sono a conoscenza del fatto che alcuni rifiuti tra cui diversi tipi di elettrodomestici, contengono sostanze classificate come pericolose, pertanto vanno presi in consegna e subito trasportati in spazi idonei presso il Centro di Raccolta.

In ogni caso il personale addetto deve controllare con gli utenti il genere di materiale che viene conferito e deve dare indicazioni sul corretto smaltimento, pertanto l'abbandono dei rifiuti sulla piazza in assenza dell'addetto non è ammissibile.

Alla luce di queste considerazioni, affinché il servizio possa continuare ad essere garantito a beneficio di tutta la comunità, si chiede agli utenti di collaborare con il personale rispettando modalità e orari di conferimento.

CENTRO ESTIVO 2015

Come ormai consuetudine il Centro Estivo ha tenuto occupati con giochi, laboratori e visite tematiche i ragazzi che, anche per il 2015, hanno deciso di partecipare.

Numerosi come sempre sono gli "allievi" e, ugualmente, numerosi sono i ragazzi che, ormai diventati studenti delle superiori, contribuiscono con il loro aiuto alla buona riuscita delle attività.

Anche questa edizione è stata affidata alla Cooperativa Ascaretto di Pordenone che si è aggiudicata l'incarico.

Il tema scelto per le attività era "IL MISTERO" e, non a caso, i nomi delle squadre partecipanti ai tornei di gioco erano: Lockness, Minotauro e E.T.

Nelle tre settimane in cui si è svolto il progetto, i partecipanti sono stati seguiti dalle animatrici Erika, Alessandra e Chiara e dai volontari che si sono alternati in affiancamento per consentire il buon esito delle attività programmate.

Diverse sono state le uscite in visita al territorio, molteplici i giochi piccoli e grandi e le attività sportive.

Sono stati coinvolti anche i genitori, nonni e amici con le "Merenda con i miei" del venerdì pomeriggio. Che dire! Tutto è andato al meglio, e, in attesa di ritrovarci numerosi il prossimo luglio, l'Amministrazione Comunale e la Proloco nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di fine novembre, hanno voluto incontrare gli animatori volontari



consegnando loro l'attestato di partecipazione ed un piccolo presente per ringraziarli dell'impegno e della disponibilità dimostrate.

PRESENTAZIONE MAPPA DI COMUNITA' DELLA VAL DEL LAGO

Il giorno venerdì 30 ottobre alle ore 20.30 presso il Centro Servizi di Alesso è stata presentata la mappa di comunità della Val del Lago realizzata a cura del nostro Ecomuseo di cui il Comune di Bordano ne fa parte assieme ai Comuni di Cavazzo Carnico e Trasaghis.

La mappatura del Lago è stata realizzata grazie al contributo del "GAL OPEN LEADER".

Il Sindaco, quale componente del consiglio dell'istituzione dell'Ecomuseo, assieme a Luigi Stefanutti coordinatore dello stesso ed ai relatori sigg. Ileana Toscano e Saul Darù ha illustrato al pubblico presente il lavoro svolto (raggruppato in un opuscolo) e reso possibile grazie ad un percorso partecipativo che ha coinvolto diversi soggetti del nostro territorio.

L'iniziativa eco museale si è sviluppata attraverso tre passaggi salienti rappresentati da:

- 1) raccolte di interviste a testimoni del luogo;
- 2) una passeggiata esplorativa attorno al lago;
- 3) un laboratorio partecipato per disegnare la mappa di comunità.

Lo scopo è stato quello di raccogliere le memorie che gli abitanti hanno del lago per spaziare alle

sensazioni offerte e a quello che si immagina lo sviluppo del lago stesso.

Nella presentazione dell'iniziativa il Sindaco ha voluto rimarcare il fatto che per la prima volta nella normativa regionale si fa esplicito riferimento alle mappe di comunità quale strumento utile ai fini della formazione di un quadro conoscitivo, per giungere alla lettura del territorio e poter partecipare in maniera condivisa alla stesura del piano paesaggistico regionale.

Dal laboratorio partecipativo è emerso un particolare sentimento di affetto e di gratitudine per questo territorio fatto di acqua color verde smeraldo e di natura incontaminata, di emozioni, ricordi, storia locale e interesse per la flora e la fauna, pensando ad un progetto di sviluppo naturalistico dando anche una chiara indicazione agli Enti Locali affinché ne tengano conto nelle prossime pianificazioni territoriali

Durante la serata è stato proiettato un video illustrativo delle varie fasi della costruzione di una barca tipica del lago, che il giorno successivo è stata varata dopo la benedizione del parroco don Giulio Ziraldo.

LABORATORIO DI RESTAURO DEL LEGNO



Sabato 14 novembre, con la consegna degli attestati di frequenza, si è concluso a Bordano il secondo corso di restauro del legno promosso dall'Ecomuseo della Val del Lago. I partecipanti sono stati 21 dei quali 15 alla seconda esperienza e 6 alla prima. Con la sapiente guida del maestro restauratore Vanes Venerus di Cordenons sono stati restaurati alcuni mobili e attrezzature messi a

disposizione dal Comune di Cavazzo Carnico in gran parte appartenuti al poeta e drammaturgo Siro Angeli e che, a lavoro concluso, verranno esposti nella sua casa museo di Cesclans. Altro materiale appartiene alla Latteria turnaria di Alesso che alla fine farà bella mostra presso la sede del futuro museo della latteria.

I partecipanti hanno caldamente chiesto al rappresentante dell'Ecomuseo sig. Stefanutti Luigi di farsi promotore affinché l'esperienza positiva fin qui fatta venga riproposta anche alla luce degli ottimi risultati ottenuti.



DIN DON (anni '60/'70) Picco Olivo

*Din don, din don ce biel pais cal è Bordan
Din don, din don ce biel pais cal è Bordan*

*E quanche la domenie a mese no si va
Si va ta l'opstarie di cjartes a giuâ
E se pa setemane a rosario no si va
Si va vie pa campagne ciurises a robâ*

*Din don, din don ce biel pais cal è Bordan
Din don, din don ce biel pais cal è Bordan*

*In gleisie no si cjate che vecjos carampans
Invesse ta ostarie al è plen di vedrans
A son vistus da fieste ancje sa son asins
Ma an tante braure, a son dome di Braulins*

*Din don, din don ce biel pais cal è Bordan
Din don, din don ce biel pais cal è Bordan*

*Di chest pais las frutes son plenes di beles
S'ai meti su pa muse par la a fa moroses
Ma i fruts di chestes bandes a no ju clamin lor
Par ce che no an grazie e a no an muse di sior*

*Din don, din don ce biel pais cal è Bordan
Din don, din don ce biel pais cal è Bordan
An decidut di fa la scuadre di balon
Ma a an il poresident ch'al è simpri in discusion
Dal segretari poi l'è mior no cjacara
Al è in ogni partide ancje s'a nol sa giua*

*Din don, din don ce biel pais cal è Bordan
Din don, din don ce biel pais cal è Bordan*

*Ma ancje cun difiets la scuadre a va indenant
A viodile giua a no si spint di bant
Si va cu la coriere quant che giuin di fur
Siu torne cjocs a cjase cun t'un tic di mal di cur*

*Din don, din don ce biel pais cal è Bordan
Din don, din don ce biel pais cal è Bordan*

*Di fati fûr di cjase a no a mai vinciut
A ientrin come manc a iessin come brut
A corin vie pal campo a van come danas
No tocjin mai la bale a jesin ducj scanas*

*Din don, din don ce biel pais cal è Bordan
Din don, din don ce biel pais cal è Bordan*

ALLUVIONE DI BORGO PRUSSIA

Timoteos

Il 2015 è da tutti ricordato per il centenario dell'entrata dell'Italia nella Grande Guerra e il 70° anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale. A Bordano si dovrebbe ricordare anche il 50° anniversario dell'alluvione del Borgo Prussia, dove il coraggio di alcuni uomini e di una donna ha fatto sì che non ci siano state vittime.

Erano i primi giorni (forse il 2) di settembre del 1965 ed a causa di violente e prolungate piogge i due ruscelli (Riul da Gadorite e Riul dal Prat da Pile) che scorrono davanti e dietro Prussie si erano super gonfiati d'acqua allagando il punto più basso del borgo (costruito una specie di catino ad un livello molto più basso della casa di Donato) e alcune case che si affacciavano. Queste case si sono trovate sommerse per 1 metro e 30 d'acqua circa che impediva ai loro abitanti rimasti intrappolati, di aprire le porte e uscire all'esterno dove c'era sì acqua ma almeno erano liberi.

Solo grazie al coraggio di alcuni uomini e di Picco Villa, che nuotando sono riusciti a scardinare e rompere le porte delle abitazioni, le persone rimaste intrappolate sono state liberate e salvate dal rischio di annegamento. Qualche anno dopo questi fatti sono state costruite e alzate le due briglie sui due ruscelli (recentemente rialzate).

Dopo il terremoto il Borgo Prussie è stato ricostruito molto più alto rispetto al vecchio "catino" ma i due ruscelli sono sempre lì.

Il 2015 riporta anche il 50° anniversario della più grande alluvione di Latisana che ha provocato vittime e evacuazioni ma questa è un'altra storia.



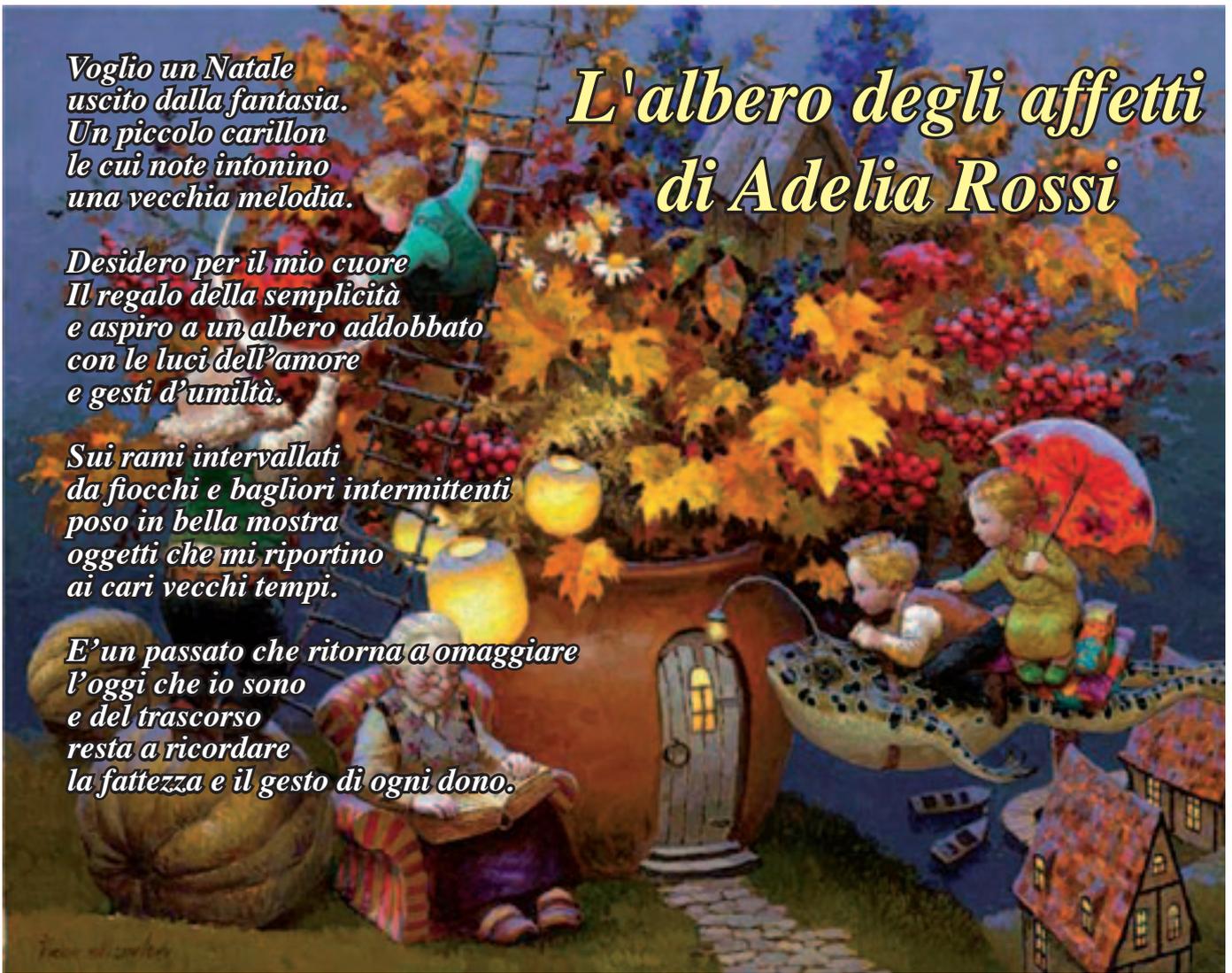
*Voglio un Natale
uscito dalla fantasia.
Un piccolo carillon
le cui note intonino
una vecchia melodia.*

*Desidero per il mio cuore
Il regalo della semplicità
e aspiro a un albero addobbato
con le luci dell'amore
e gesti d'umiltà.*

*Sui rami intervallati
da focchi e bagliori intermittenti
poso in bella mostra
oggetti che mi riportino
ai cari vecchi tempi.*

*E' un passato che ritorna a omaggiare
l'oggi che io sono
e del trascorso
resta a ricordare
la fattezza e il gesto di ogni dono.*

L'albero degli affetti di Adelia Rossi



Lunari di Bordan dal 2016

Il tradizionale "Lunari di Bordan" è dedicato al 40° anniversario dal terremoto del 1976. Chiunque fosse interessato all'acquisto lo può trovare presso le attività commerciali del comune.

DEPOSIZIONE CORONA D'ALLORO

Magister

Con un bel sole ed una temperatura particolarmente mite, domenica 08 novembre, Giornata delle Forze Armate e dell' Unità d'Italia, sono stati ricordati i Caduti ed i Dispersi di tutte le guerre a cura dell'Amministrazione Comunale.

Una corona d'alloro è stata deposta sotto la lapide che rammenta il loro sacrificio ed un gruppo di concittadini che un tempo ha servito la patria in varie specialità dell'Esercito ha reso gli onori, una breve allocuzione del Sindaco rivolta a tutte le persone intervenute ha concluso questa breve ma intensa cerimonia.

Poco prima di mezzogiorno una analoga celebrazione è stata tenuta ad Interneppo.

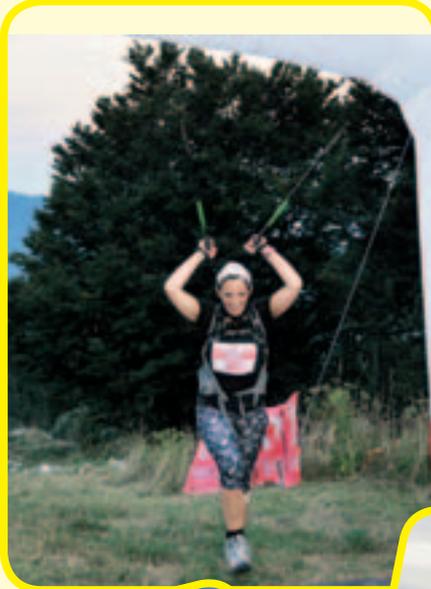
Per concludere, una breve considerazione è d'obbligo per coloro che si trovarono al fronte nel corso della Prima Guerra Mondiale, da molti chiamata anche Quarta Guerra d'Indipendenza in quanto portò a compimento l'Unità d'Italia.

Cento anni fa incominciava un conflitto che molti affrontarono convinti fosse l'ultimo e di breve durata.

I fatti dimostrarono invece il contrario e per quasi quattro lunghi anni innumerevoli sacrifici, perdite umane, inenarrabili sofferenze per militari e civili ed infiniti danni e distruzioni furono il prezzo pagato per la vittoria ed il ricongiungimento all'Italia delle Terre Irridente.



Estate 2015



a Bordano!



Farfalle nella testa - Più scienza per tutti

Stefano Dal Secco

Per molti anni mi sono occupato di scienza. Cercando il modo migliore per raccontare le scoperte scientifiche, ho creato libri, giornali, eventi, progetti didattici. Ho raccontato le grandi scoperte o gli ultimi sviluppi nel campo dell'astrofisica, delle biotecnologie, della fisica dei materiali, delle nanotecnologie. E ogni volta che mi fermo a pensarci mi tornano le stesse domande: "ma perché sto facendo questo? perché io, che ho studiato e amato la letteratura, storia dell'arte, filosofia, continuo a mescolarmi con la scienza e gli scienziati?".

Qualche settimana fa mi son detto che era giunto il momento di cercare delle risposte a queste domande, dal momento che sono in un momento di importanti cambiamenti, nella mia vita. Nel farlo, ho incrociato alcune idee che penso valga la pena condividere.

Scienziati vs. umanisti

Lo dico senza giri di parole: io non ho mai amato la scienza. Al liceo arrivavo a fatica alla sufficienza in chimica, scienze naturali, fisica, matematica, e se dovessi provarci di nuovo accadrebbe lo stesso.

D'altro canto mi piace frequentare gli scienziati. Rispetto ai letterati, agli artisti e ai filosofi sono molto più divertenti (ad esempio si prendono meno sul serio, che è il metro migliore per scegliere se frequentare qualcuno o meno). In definitiva, per ascoltare Bach non c'è bisogno di saper comporre una fuga e nemmeno di descriverne tecnicamente la complessa struttura contrappuntistica.

La scienza non è la scienza

Ma che diavolo è la scienza? In questo strano paese in cui viviamo ci hanno abituato per secoli a definirla come contrapposta all'arte, alla letteratura, alla filosofia. Nell'affermare questo diamo implicitamente una connotazione negativa della scienza, come di

qualcosa di noioso, meccanico, squadrato, che sta dall'altra parte della barricata rispetto a ciò che è creativo, frizzante, divertente, piacevole.

Classica baggianata da paese dei cachi. La scienza è un modo (l'unico modo sensato che abbiamo scovato in 200.000 anni) per conoscere il mondo in cui stiamo vivendo, capire come funzionano le cose e non farci mangiare dai leoni nella savana, e non farci ammazzare tutti dall'influenza spagnola.

E la scienza ha poco a che fare con l'immagine mentale che ci hanno infilato nella testa. La scienza è soprattutto creatività, curiosità, è adrenalina, è l'eccitazione di aver capito come funziona questa cosa: come fanno gli alberi a produrre l'ossigeno, come il sole produce calore, come gli uomini son diventati uomini e come i pesci sono pesci. E sapere che le cose funzionano così "per davvero", non perché a me torna comodo dire che funzionano così, perché stamattina mi son svegliato e mi andava di dire così.

La scienza non è Galileo, non è Fleming, non è Marie Curie. La scienza è il "metodo scientifico". È un modo di guardare in faccia il mondo senza prenderci in giro e senza "farci prendere" in giro. È un modo per essere adulti (l'unico che abbiamo scovato in 200.000 anni, come si diceva), un modo per essere quello che siamo.

Essere cittadini

Dunque la scienza è la scoperta della penicillina. Però è anche la bomba atomica, le mine antiuomo, l'eugenetica e le armi chimiche.

Ovviamente sì. La scienza non è di per sé né bene né male. Non esiste in un vuoto morale. La scienza è fatta dagli umani ed è perciò espressione dei molti diversi umani che hanno abitato il pianeta. Proprio perché la ricerca scientifica non è un meccanismo asettico ma è "calda" e fatta di emozioni, può esprimere violenza così come con divisione ed empatia. Gli scienziati sono uomini e donne che hanno sentimenti, che hanno le loro personali inclinazioni e che subiscono pressioni dal contesto

sociale in cui vivono e lavorano.

Ed ecco perché non possiamo non interessarci di scienza, oggi. Non vedo alcun problema se, nel terzo millennio, uno non ha letto Platone o Cervantes. Invece diventa un grosso problema, se qualcuno non ha un'idea, per quanto sommaria, di alcuni dei temi oggi controversi e legati al nostro abitare questo pianeta.

Non possiamo oggi non sapere nulla di staminali, di nanotecnologie, di cambiamenti climatici. Non possiamo



non avere un'opinione informata sui problemi legati all'uso dell'acqua, alle migrazioni globali, alla ricerca sulle malattie rare.

Ma sono tutti argomenti difficili! Certo, estremamente difficili. Ma non possiamo fare a meno di conoscerli. Siamo qui, su questo pianeta e siamo qui oggi. Non credo sia percorribile la soluzione di fare gli struzzi e fingere di essere altrove, e non è dignitoso puntare ad essere plebaglia che segue le direttive imposte dal tiranno o dalla multinazionale di turno.

Quando dovevamo cercare un modo semplice per dire che cosa facevamo, abbiamo scritto: "le cose della natura [le cose della scienza] sono belle ma complicate, perché sono scritte in una lingua che la maggior parte degli umani non comprende, bisogna che qualcuno le traduca: noi siamo dei traduttori".

Inoltre un science center, un museo di scienze naturali, un centro per la didattica delle scienze non offrono risposte, ai propri visitatori, ma pongono domande. E mostrano loro il modo (scientifico, logico) per trovare le risposte. Poi ognuno cercherà le proprie.

È uno dei modi che ci aiutano a essere cittadini migliori, dentro a questa società complicata che sta dentro un mondo più complicato ancora.



A.S.D. BORDANO CALCIO 2015

Picco Marvis – Presidente

Il campionato appena conclusosi se da un lato è stato povero di soddisfazioni (per quanto riguarda i risultati sul campo) dall'altro non lo è stato dal lato umano e di appartenenza. Il gruppo si è fortemente cementato e motivato da uno spirito di rivalsa e di orgoglio per la malaugurata retrocessione in seconda categoria.

A fronte di quanto sopra, i giocatori della rosa hanno dato la propria disponibilità a rimanere a Bordano e ritentare la scalata alla prima categoria già dalla prossima stagione.

Il Mister Orlando ha avuto il suo bel da fare nel cercare ogni settimana di far quadrare la squadra sia per il numero limitato di giocatori a disposizione che per l'indisponibilità di molti dovuta a legittimi impegni di lavoro. Anche a livello dirigenti non è andato tutto per il meglio e quelli che hanno lavorato fino alla fine hanno sopperito alle mancanze di quelli che sin dall'inizio, e/o nel prosequio della stagione, pur avendo dato la loro disponibilità hanno, prima e dopo, tirato i remi in barca. Non voglio divulgarmi oltre sulla questione dirigenti, a breve avremo la riunione annuale della società e in quella sede avremo modo di chiarirci dove ognuno valuterà la propria posizione e prenderà le proprie decisioni.

Ormai sono una decina d'anni che diversi facente parte il gruppo "tirano la carretta", sarebbe auspicabile che altri entrassero a dare una mano altrimenti, come è logico che sia, la società Bordano Calcio andrà a scomparire. Meno chiacchiere e/o critiche nei bar e più partecipazione attiva, per quel poco che uno potrà fare farà sempre di più di uno che non farà nulla.

La società è sana, il bilancio è in attivo, seppur di poco, grazie agli sponsor che in un periodo di crisi hanno continuato a sostenerci e all'accurata gestione delle finanze da parte del gruppo dirigente di cui a tutti va il nostro sentito ringraziamento.

Stiamo lavorando nell'allestire per il 2016 una squadra competitiva che ci permetta di fare una dignitosa figura in una categoria che molti (e non a torto) non considerano la più impegnativa del Campionato Carnico, dove tecnica e grinta vanno di pari passo e tre promozione tre retrocessioni rendono questo campionato molto combattuto ed avvincente. A livello giocatori, a fronte di alcune partenze, ci saranno nuovi e numerosi arrivi, ciò per permettere al Mister di non trovarsi nella stessa difficile situazione della scorsa stagione.

Nella serata organizzata da Radio Studio Nord Terzo Tempo di fine campionato svoltasi al Picchio Rossi di



Priola di Sutrio, la società di Bordano ha consegnato due targhe premio offerte dalla ditta Friul Promo, una al miglior giocatore della stagione Pascolo David e una alla tifosa più presente Fior Daniela.

Anche quest'anno abbiamo assegnato il premio MED "moralità, efficienza, disciplina" consegnato il 19 dicembre nell'ormai tradizionale giornata dedicata agli auguri natalizi e di Buon Anno, inoltre nella stessa giornata abbiamo consegnato a un giocatore un riconoscimento alla lunga permanenza nel Bordano Calcio.

A metà novembre si è svolta la "giornata delle multe": penalità pagate da tutti in base ad un codice comportamentale societario che ha visto dirigenti, Mister, giocatori ed alcune tifose trasferirsi in Austria per trascorrere una mattinata tra divertimento e benessere nel centro fitness di Warmbad, e una serata all'insegna culinaria presso la nota Landgasthof Fruhmänn di Villach.

Continua la cooperazione tra la nostra società, il Trasaghis e la Val del Lago per quanto riguarda il settore giovanile (categoria primi calci e pulcini) ed abbiamo iniziato a collaborare anche con la società del Venzone per quanto riguarda la categoria esordienti.

I nostri bambini assieme a quelli dei paesi vicini avranno modo di fare una parte della stagione sia come allenamento che partite ufficiali nel centro sportivo "Picco Pieretto" di Bordano. Per noi è motivo d'orgoglio dare la possibilità ai "nestrin fruts" di poter fare una sana attività sportiva che attraverso i preparatissimi allenatori ed i pazientissimi genitori si tramuta anche in fonte di educazione, rispetto delle regole e integrazione sociale.

Concludo rivolgendo da parte mia e di tutto l'A.S.D. Bordano Calcio l'augurio di un sereno Natale e di un 2016 in armonia ma soprattutto salute a tutte le famiglie di Bordano e Interneppo, agli originari del nostro comune e a tutti i nostri emigranti all'estero.



SERRAMENTI NUOVI NELLA SACRESTIA DI INTERNEPPO

Gruppo San Martino "Reni's Friends"

Dopo parecchio tempo, finalmente il rifacimento dei serramenti ad arco nel piano superiore della Sacrestia di Interneppo è stato completato.

La ditta che ha svolto il lavoro è stata la ditta "Metallica" di Paluzza che in due mesi ci ha risolto il problema.

Purtroppo la ditta precedente alla quale avevamo consegnato un acconto e che continuamente sollecitavamo perché terminasse il lavoro richiesto, non ha mai inteso provvedere.

Ci scusiamo con tutte le persone che hanno contribuito versando offerte per il detto lavoro concluso in ritardo.

Grazie a tutti!!!



- **A COSA SERVE:** recuperare beni, altrimenti destinati a diventare rifiuto; i beni così riutilizzabili saranno messi a disposizione di chiunque ne abbia necessità o interesse per le pratiche di riuso.
- **COSA SI PUÒ CONFERIRE:** mobili, elementi d'arredo, elettrodomestici, apparecchiature elettriche ed elettroniche, biciclette e giochi puliti, in buono stato e funzionanti.
- Per donare vestiti, biancheria, stoviglie ... rivolgersi invece a **EMPORIO AMICO "di man in man"**.

Le offerte saranno destinate a copertura dei costi di gestione (*bollette, manutenzione locali, ecc.*) ed al sostegno di **progetti ambientali o sociali**.

Orari di apertura	Sede e recapiti
<p>Giovedì ore 14.00 - 18.00 Sabato ore 9.00 - 13.00</p>	<p>Via Santa Lucia 34, c/o l'ex Consorzio Agrario, di Gemona del Friuli. Mail: maistrassa@legambientefvg.it tel. 3703290637</p>

Il Centro di Riuso "Maistrassà" nasce da un'iniziativa del Circolo Legambiente del Gemonese, con la collaborazione di Emporio Amico "di man in man", delle associazioni "Pense e Maravee", Volontari S. Martino Artegna, Comitato di Solidarietà Osoppo e col sostegno del Coordinamento delle associazioni e dei comuni. La struttura è stata messa a disposizione gratuitamente dal Consorzio Agrario. L'avvio del progetto è stato finanziato dalla Regione FVG ai sensi della legge regionale n. 23/2012, art. 9.

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



Sabato 28 novembre in una magnifica giornata di sole, alla presenza del direttore regionale alla protezione civile dott. Luciano Sulli, all'assessore provinciale p.i. Marco Quai, al Sindaco Gianluigi Colomba al coordinatore Olivo Picco e di un folto pubblico, don Giulio Ziraldo ha officiato la benedizione alla nuova sede della protezione civile comunale di Bordano. Il Sindaco ha ringraziato la Regione per il contributo concesso al fine della realizzazione dell'opera permettendo anche al nostro gruppo di avere finalmente una sede dignitosa, idonea e funzionale. Ha ribadito la necessità della presenza in ogni sede comunale dei gruppi di volontariato della protezione civile ricordando che è compito dell'amministrazione promuovere le adesioni, in particolare dei giovani, per un doveroso ricambio generazionale anche all'interno di questa importante organizzazione.



90° ANNIVERSARIO FONDAZIONE SEZIONE ANA DI GEMONA

Il 3 ottobre u.s., in occasione del 90° anniversario della fondazione della sezione di Gemona del Friuli del Gruppo Ana (Associazione Nazionale Alpini) con una cerimonia molto sentita, presenti i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali e dell'Esercito sono state consegnate le medaglie ricordo ad alcuni parenti dei soldati caduti a causa della prima guerra mondiale ed iscritti nell'albo d'oro. Nell'occasione è stato consegnato il riconoscimento anche al nostro compaesano Picco Antonio classe 1920 conosciuto da tutti noi come "Toni Sec" quale più anziano iscritto alla sezione ANA gruppo di Bordano



90° DI FONDAZIONE SEZIONE DI GEMONA 03-10-2015 - 134 - Foto Aldo Merlo

BORDANO & INTERNEPPO OGGI

LA RISERVA DI CACCIA

Picco Annibale

Nel 1966, precisamente 50 anni fa, nasceva la Riserva di caccia di Bordano.

Per sapere cosa si intende per Riserva di caccia vediamo l'articolo 1 dello statuto tipo riferito alla locale Riserva:

"La Riserva di caccia di Bordano è un' associazione senza fini di lucro" istituita, come unità territoriale, con legge regionale n. 6 del 2008 che aveva sostituito la legge regionale 30 del 31 dicembre 1999, che a suo tempo era subentrata alla Riserva di caccia di diritto di Bordano, già istituita con legge regionale n. 13\1969, già a sua volta riserva comunale istituita nel 1966.

Con il passaggio della nostra Regione a statuto speciale ad essa è passata anche la competenza di poter legiferare in materia di caccia ed ecco che con la legge 29 del 1965 viene data la possibilità ai cacciatori residenti di formare sul territorio comunale le Riserve di caccia.

Anche a Bordano un gruppo di volontari cacciatori comincia a prendere i primi contatti con il Comitato Provinciale della caccia, per poter organizzare l'assemblea dei soci ed eleggere il Presidente e ratificare lo statuto della Riserva. Il Comune approva la delibera per la costituzione della Riserva sul proprio territorio che è di 1530 ettari, perciò non rimaneva che convocare l'assemblea per eleggere le cariche statutarie. Questa

Zulian. A verbalizzare fu chiamato il signor Pavon Carletto, le elezioni si tennero con voto segreto depositando la scheda in un cappello. Presidente della Riserva fu eletto il signor Colomba Giocondo e segretario il signor Pavon Carletto. Nello stesso giorno si costituiva anche la sezione comunale Cacciatori Bordano sezione periferica della Federazione Italiana Della Caccia. Mi ricordo che l'assemblea non era numerosa perché diversi cacciatori si trovavano all'estero per lavoro, ma prima di partire avevano rilasciato una delega per essere rappresentati. Durante la seduta venne stabilita anche la quota di cinque mila lire che ogni socio doveva versare a favore della Riserva. Va ricordato che la maggior parte dei soci fondatori tredici anni prima con la loro adesione erano stati determinanti per la costituzione della riserva Comunale di caccia di Trasaghis, infatti nella direzione di tale riserva è sempre stato nominato un rappresentante di Bordano. Ma ecco che nel 1969 la regione vara la legge 13 /69, una legge innovativa, da molti ritenuta una delle leggi migliori in materia di caccia .Le unità territoriali



si tiene nella primavera del 1966 presso la sala del Bar di Selmo, alla presenza del responsabile del comitato provinciale della caccia di Udine, professore Antonino

sono chiamate Riserve di Caccia di Diritto, sono dirette da un Direttore e da un Consiglio direttivo; al suo interno possono esercitare l'attività venatoria solo i soci, il numero di questi veniva stabilito da un' apposita commissione in rapporto al territorio e alle aree urbanizzate, il loro numero iniziale era di 8 unità. L' unità di controllo era la Regione che aveva demandato alla Federazione italiana della caccia, la quale tramite l'Organo Gestore con le sue strutture e le commissioni approvava le decisioni delle riserve. Ma ecco che il 31 dicembre 1999 viene varata una nuova legge sulla caccia, la 30/99 che cancella la legge precedente, cercando di dare la gestione ai cacciatori soci delle 240 riserve regionali. L'organo di controllo è nuovamente la Regione tramite il suo ufficio chiamato Servizio Caccia, le unità territoriali sono sempre chiamate Riserve e vengono incamerate in 15 distretti venatori, che sono unità territoriali omogenee dal punto di vista ambientale e faunistico, di usi, consuetudini e tradizioni locali. Il distretto approva gli atti della riserva che vengono ratificati a sua volta dal Servizio. Lo scopo della Riserva di caccia è quello della protezione, incremento e razionale sfruttamento del patrimonio faunistico e della gestione dell'attività venatoria. Attualmente il numero stabilito è di 14 soci.

Dimenticavo di aggiungere che all'assemblea della primavera del 1966 partecipavo anche io in quanto il Presidente mi aveva chiamato a rappresentare con delega scritta mio padre, che per giustificati motivi allora non poteva essere presente.

Progetti di volo per il 2016!

ASD Volo Libero



Il 2016 rappresenta il “punto di arrivo” della programmazione Quinquennale realizzata dall’ A.s.d Volo Libero Friuli per quanto riguarda le competizioni di Parapendio.

Tre saranno infatti le gare di importanza Internazionale che si svolgeranno tra Monte San Simeone e Monte Cuarnan il prossimo anno!

Vista l’ ottima organizzazione e i brillanti risultati sportivi conseguiti delle gare sin ora disputate, nel 2016 il Friuli Venezia Giulia ospiterà per la prima volta una tappa di “P.W.C.” (Paragliding World Cup) ovvero una tappa del circuito di Coppa del Mondo di Distanza in Parapendio.

Questo evento sportivo della durata di sette giorni, va a sommarsi al ritrovato Campionato Inglese di Parapendio (sempre nella specialità della “distanza” detta anche Cross Country) che darà vita ad una competizione che di fatto, vedrà per quindici giorni (dal 28 Maggio 2016 al 11 Giugno 2016) 150 piloti che quotidianamente coloreranno i Ns. cieli.

Il “Centro Operativo” (ovvero, il Campo Base) sarà l’ Hotel Willy, che con la sua struttura garantisce gli spazi necessari e soprattutto i servizi, per organizzatori e piloti. Il decollo sarà sul Monte Cuarnan (Gemona del Friuli) e le aree ufficiali di atterraggio saranno quelle di Gemona e Bordano. Lo spazio aereo utilizzabile sarà compreso tra la Slovenia ad Est, Meduno ad Ovest, Tricesimo a Sud e il confine con l’ Austria a Nord!

L’ altro evento internazionale “ormai” consolidato e giunto alla quarta edizione, è quello dell’ Acromax (Coppa del Mondo di Acrobazia in Parapendio), dove uno scenario incantevole come il Lago dei Tre Comuni unito alla bellezza del San Simeone con Interneppo e Bordano, fa da cornice per le manovre dei migliori atleti del Mondo Acrobatico!

Contemporaneamente allo sviluppo del settore “gare”, l’ A.s.d V.L.F. ha consolidato anche il settore “scuola”. Nel mese di Luglio l’ AeCI (Aero Club d’ Italia) ha conferito al Ns. associato (il Gemonese Arduino Persello) la qualifica di Istruttore di Parapendio.

Grazie al nuovo Istruttore locale, tutte le attività della

scuola riconoscono Bordano come baricentro ideale dove gli allievi in sicurezza, svolgono il programma didattico.

La bontà dell’ iniziativa è sicuramente dimostrata dai cinquantasei allievi che hanno frequentato i cinque corsi svolti fin ora e che di fatto costituiscono una risorsa per il futuro dell’ associazione.

Assieme a numerose attività che l’ A.s.d V.L.F. vuole intraprendere sicuramente, spicca un progetto che avrà la vocazione di mantenere e migliorare il territorio del Comune di Bordano effettuando due importanti operazioni con un particolare occhio di riguardo per l’ ecologia.

La prima proposta sarà uno “sfalcio ecologico” nelle aree adiacenti alla zona di decollo sul Monte San Simeone. Dopo aver espletato l’ iter secondo norma di legge, si potrebbe realizzare grazie ad un semplice



recinto mobile (con paletti di legno e nastro elettrificato dedicato) per il contenimento di alcune pecore, regalando così un segnale di eco-sostenibi-

lità per il territorio.

Altro progetto importante riguarda la riqualificazione del frutteto in zona “sales” adiacente all’ area di atterraggio. La nostra intenzione è di provvedere alla realizzazione di un piccolo allevamento da utilizzare come Fattoria Didattica.

Una porzione dedicata al seminativo per colture dove per esempio le persone disabili possano stare a contatto con la natura avviando così progetti di co operazione con scuole e/o altre istituzioni.

Visti i risultati sino ad ora conseguiti e le presenze in costante aumento, si delinea la necessità di dotare l’ area di alcuni servizi dedicati alla persona (quali servizi igienici e un chiosco) con semplici strutture avranno carattere temporaneo (ad esempio da Aprile ad Ottobre) ma che ricopriranno una funzione molto importante per l’ aggregazione e lo sviluppo futuro del volo a Bordano.

La nostra visione è quella che il Volo, possa essere uno degli elementi di sostenibilità e sviluppo delle nostre aree, creando delle nuove occupazioni e collaborando con chiunque si riconosca in questi ideali ma soprattutto sappia valorizzare e mantenere un territorio che non ha eguali per bellezza ed unicità!

Auguri

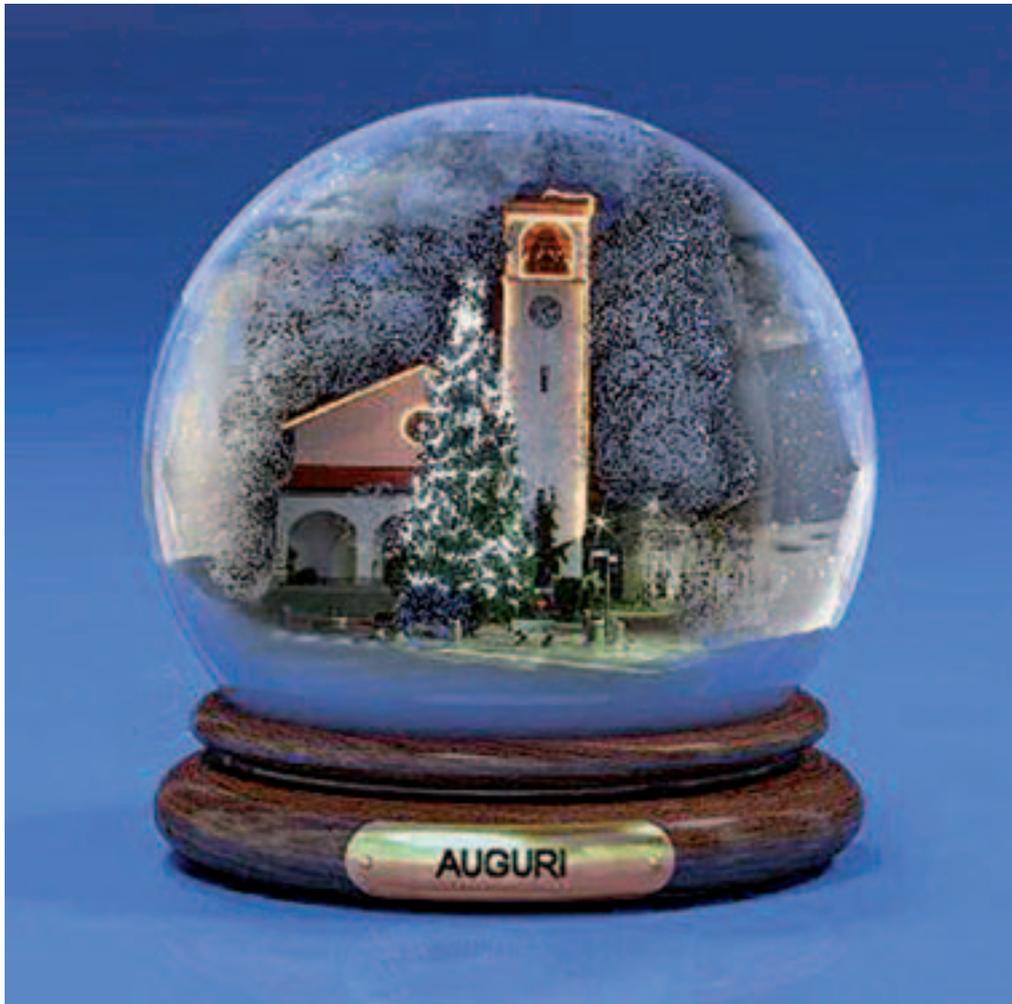


Foto gentilmente concessa da Giovanni Bianchi

*L'Amministrazione Comunale
e la redazione del periodico
"Bordano e Interneppo oggi"
augurano a tutti un*

*Buon Natale
e un sereno 2016.*



AUGURI ALLA NONNA PIU' ANZIANA DELLA VAL DEL LAGO!

Un ferragosto di doppia festa per Maria Caterina Piazza, che con i suoi 103 anni è la più anziana di Bordano e la più longeva che la piccola comunità della Valle del Lago ricordi. Maria Caterina ha compiuto 103 anni sabato 15 agosto essendo nata nel lontano 1912. Attualmente è ospite nel Centro anziani di Moggio Udinese dove anche quest'anno è stata festeggiata da parenti e amici. Una vita non facile quella di Maria Caterina, conosciuta nel Comune di Bordano come Catin di Turo. Sposata con Arturo Rossi disperso sul fronte Russo, rimasta vedova molto giovane con tre figli da crescere, con impegno e dignità ha svolto lavori agricoli allora fonte di sostentamento di molte famiglie. Oggi, nonostante la sua veneranda età Maria Caterina è ancora in ottimo stato di salute e più che lucida, ha ringraziato tutte le persone che le sono state vicine in questo così importante giorno per lei.

“Bordano e Interneppo Oggi”

N. 2 – anno IX/dicembre 2015

Recapito: c/o Municipio di Bordano

Piazza Yitzak Rabin nr. 1 – 33010 Bordano (UD)

Tel. 0432 988049 – 0432 988120

Fax 0432 988185

email: periodicobordano@gmail.com

Sito Internet: www.comune.bordano.ud.it

Direttore Responsabile: Gianluigi Colomba

Comitato di Redazione: Alessia Picco, Flavia Picco, Luana Colomba, Matias Barazzutti, Roberto Guerra,

Hanno collaborato a questo numero:

gli impiegati, i componenti dell'Amministrazione Comunale di Bordano ed inoltre:

Adelia Rossi, Annibale Picco, ASD Bordano Calcio, Casa delle Farfalle, Ilaria Picco, Magister, Olivo Picco, Interneppo, Timoteos, Volo Libero Friuli.

Gli articoli che i privati trasmettono per la pubblicazione sul periodico vengono dati alla stampa così come pervenuti.

Il direttore responsabile si riserva esclusivamente la facoltà di omettere eventuali frasi offensive e/o lesive.

Realizzazione grafica: Graphis – Fagagna (UD)

Stampa: Graphis – Fagagna (UD)

I nostri laureati...



CHIARA PICCO
Università Ca' Foscari Venezia
Laurea Magistrale in Scienze
Filosofiche
Titolo della tesi: Il senso del
nonsense. Linguaggio,
simbolo ed esperienza psicotica.



GIULIO PICCO
Università
degli Studi di Udine.
Laurea in scienze e
tecnologie alimentari.
Titolo della tesi:
stress ossidativo in
prosciutti di S.Daniele
stagionati



GIADA VIDONI
Università degli studi di Udine
Laurea in Economia Aziendale
Titolo della tesi: Il diritto
all'immagine della persona nota:
il "caso Clooney".



FLAVIA PICCO
Sapienza Università di Roma
Facoltà di medicina e odontoiatria
Master di I livello in funzioni di
Coordinamento per Tecnici di Laboratorio
Biomedico.
Titolo della tesi: il ruolo del Coordinatore
nel laboratorio di Anatomia Patologica
nella riorganizzazione conseguente alla
nuova classificazione della formaldeide.



Nati

PESAVENTO GRETA
di Aldo e Picco Flavia
nata a Tolmezzo il 10.09.2015

RUBERTO JACOPO
di Giuseppe e Smaniotto Jessica
nata a San Daniele del Friuli il 17.10.2015

RILLA GABRIEL
di Osvaldo e Picco Erika
nato a Tolmezzo il 26.11.2015



Morti

PICCO GIACINTO nato a Bordano il 07.01.1960
deceduto a Bordano il 04.08.2015

CHIRICO GIUSEPPE nato a Capua il 31.07.1976
deceduto a Bordano il 04.11.2015



Matrimoni

MIRIELLO DANIELE con RENZETTI ALESSIA
Matrimonio contratto a Venzone il 19.09.2015

PAVON ALEX con FRANZIL MAURA
Matrimonio contratto ad Alesso il 26.09.2015

PIAZZA RENATO con KOLPAK NADIYA
Matrimonio contratto a Bordano il 28.11.2015

